

film la cui prima proiezione in pubblico è avvenuta antecedentemente alla data di adozione del decreto, per la parte degli incassi realizzati dall'opera successivamente a tale data.⁶

Di rilievo per le istanze presentate per le attività relative al 2003 il D.M. 16/10/2002 che ha differito dal 31 ottobre al 31 dicembre 2002 i termini di presentazione delle domande di ammissione alle sovvenzioni, per l'anno 2003, per l'attività di promozione cinematografica in Italia e all'estero, che non si svolgano esclusivamente nel secondo semestre dell'anno di riferimento.

Nel corso del 2003 inoltre ha trovato applicazione anche il D.M. 21/5/2002 n. 147 "Regolamento concernente l'erogazione di contributi a favore delle emittenti televisive locali che trasmettano programmi autoprodotti, ai sensi dell'articolo 146 della L. 23 dicembre 2000, n. 388. Pubblicato nella G.U. 24 luglio 2002, n. 172".

Il provvedimento trae origine dall'art.146 della Legge Finanziaria 2001 23/12/2000n. 388⁷, il quale, nell'ambito degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo ed al fine di incentivare la produzione televisiva destinata al mercato nazionale ed internazionale da parte delle emittenti televisive locali, aveva previsto lo stanziamento della somma di 10 miliardi di lire per il 2001 e di 2 milioni di euro per l'anno 2003 da prelevare degli stanziamenti di competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.⁸

A firma del Ministro per i Beni e le Attività culturali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pertanto, è stato istituito un contributo a favore delle emittenti televisive locali per i programmi autoprodotti e trasmessi dopo l'entrata in vigore della legge n. 388 del 2000 che abbiano natura di documentari o cortometraggi a carattere narrativo o culturale, realizzati anche in animazione. Nel citato regolamento costituisce titolo di priorità l'aver realizzato produzioni dirette alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale ed ambientale, nonché produzioni destinate ai minori. La domanda di contributo.

La Direzione Generale per il Cinema nel 2003 ha assunto il compito di accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di sottoporre le domande ammissibili all'esame di un'apposita Commissione, nominata con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, presieduta dal Direttore Generale per il Cinema e composta da quattro esperti, di cui due designati dal Ministro delle comunicazioni.

I contributi sono concessi ed erogati dalla Direzione Generale per il Cinema attingendo ad uno specifico nuovo capitolo di spesa.

⁶ Ricordiamo che il decreto appena sintetizzato definisce la misura del contributo su base annuale, anziché triennale, così come stabilito dal D.M. 4-9-2002 n. 224 che modifica l'articolo 2, comma 1, del D.M. 2 novembre 1999, n. 531.

⁷ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge Finanziaria 2001). Pubblicata nella GU 29/12/2000 n. 302, S.O.

⁸ Tale comma è stato così modificato prima dall'art.5, comma8 della Legge 23/02/2001 n. 29 e poi dall'art.80, comma 34 della Legge 27/12/2002 n.289.

2.0 ASSEGNAZIONE DEGLI STANZIAMENTI PER IL CINEMA⁹

La **Legge Finanziaria 27/12/2002 n. 289** (tabella C) ha fissato in € **506.629.000** lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) per l'anno 2003.

Ricordiamo che la legge finanziaria relativa all'anno 2002 aveva previsto uno stanziamento pari a € 500.990.000.

La legge 30 aprile 1985, n.163 che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo e le successive integrazioni, prevedono che il Fondo sia ripartito annualmente fra i diversi settori con provvedimento del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Il **D.L. 18/02/03 n.24**, convertito in legge, con modificazioni, con **L. n.82 del 17/04/03**, ha stabilito che le aliquote di ripartizione annuale del FUS dovranno essere stabilite annualmente dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali con proprio decreto .

Il **D.M. 11/03/03** ha fissato l'aliquota di riparto del FUS a favore delle attività cinematografiche per il 2003 nella misura dello **18,00%**. L'Amministrazione ha dunque provveduto a riportare l'aliquota agli stessi livelli degli anni 2000 e 2001 (18,8696%), ristabilendo quanto determinato in via eccezionale nel 2002 anno in cui l'aliquota era stata ridotta all'**11,0819%**.¹⁰

Con **D.M. 04/04/03**, concernente la ripartizione dello stanziamento FUS 2003, sono stati assegnati al Centro di responsabilità "Cinema" le seguenti somme:

- Capitolo 3460: € 200.000,00
- Capitolo 8641: € 29.700.000,00
- Capitolo 8642: € 33.693.220,00
- Capitolo 8645: € 27.600.000,00

Sul totale di € 506.629.000 lo stanziamento 2003 a favore del cinema è stato quindi pari a € **91.193.220,00**.

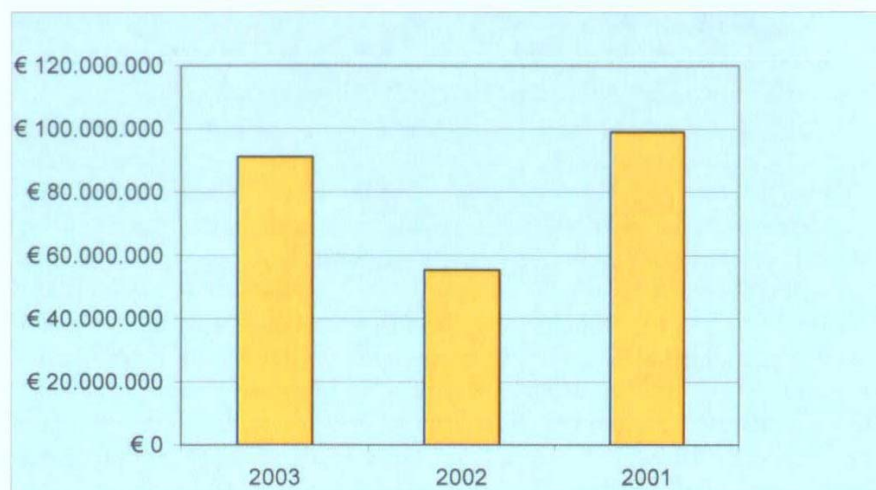
Si ricorda che nel 2002 sul totale di € 500.990.000 lo stanziamento iniziale a favore del cinema era stato di € 55.519.210 a cui si erano aggiunti € 206.438 sul Capitolo 3460 per il funzionamento delle commissioni di competenza della Direzione Generale per il Cinema.

Il grafico che segue mostra l'andamento oscillante delle risorse FUS assegnate al cinema nell'ultimo triennio.

⁹ Ove la fonte di dati, tabelle e grafici non sia espressamente citata, si intende che quanto presentato è una elaborazione dell'Osservatorio dello Spettacolo su dati forniti dalla Direzione Generale Cinema a cui fanno capo i Servizi dirigenziali che, a loro volta, hanno gestito gli elementi su cui si basa la presente relazione.

¹⁰ Ricordiamo che nel 2002 si era assistito ad una mancata assegnazione di risorse al fondo di intervento istituito presso la sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro e dal ribilanciamento, in misura pressoché paritaria, di quanto assegnato alle attività di promozione (49,58% del totale assegnato per il cinema) e di produzione cinematografica (50,05% del totale assegnato per il cinema). Nel 2001 i due capitoli relativi, di nuova costituzione, vedevano il 72,7% della quota FUS per le attività cinematografiche assegnata alla promozione ed il 27,3% alla produzione.

GRAFICO 1: ANDAMENTO RISORSE F.U.S. PER IL CINEMA 2001- 2003



La tabella che segue mostra la ripartizione delle assegnazione nei quattro capitoli di spesa utilizzati, indicando il relativo peso percentuale sia rispetto al totale del FUS sia rispetto al totale delle risorse destinate al settore cinematografico.

TABELLA 1: ASSEGNAZIONI PER CAPITOLI DI SPESA COME DA D.M. DEL 4 APRILE 2003

Capitoli di spesa Cinema 2003 (DM 4/4/2003)	Stanziamiento	% Su totale Fus	% Su totale Cinema
Cap. 3460 (Funzionamento Commissioni)	€ 200.000	0,0395%	0,22%
Cap. 8641(Produzione Cinematografica)	€ 29.700.000	5,8623%	32,57%
Cap. 8642 (Fondo d'Intervento)	€ 33.693.220	6,6505%	36,95%
Cap. 8645 (Promozione Cinematografica)	€ 27.600.000	5,4478%	30,27%
Totale Cinema	€ 91.193.220	18,0000%	100,00%
Totale FUS	€ 506.629.000		

Nella tabella successiva, invece, è possibile mettere a confronto le assegnazioni del 2003 con quelle del 2002 sia in termini assoluti che percentuali.

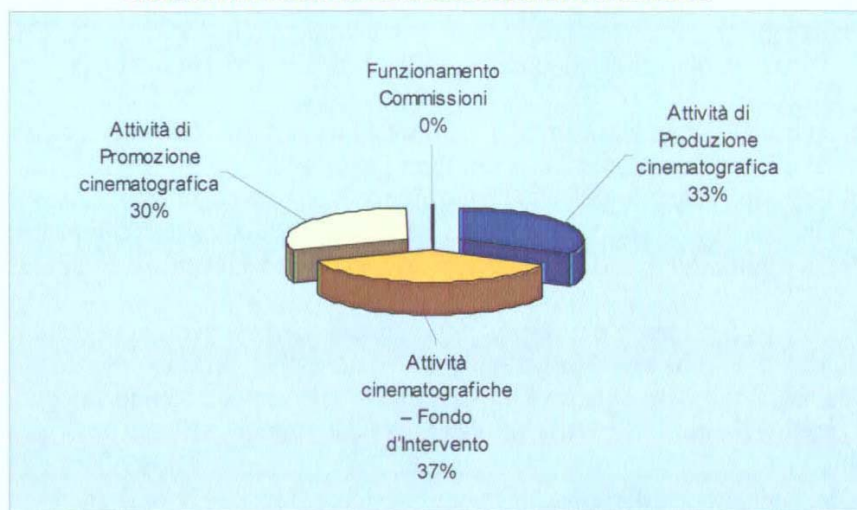
TABELLA 2: CONFRONTO ASSEGNAZIONI 2002-2003

Attività	Assegnazione FUS 2002	%	Assegnazione FUS 2003	%
Attività di Produzione cinematografica	€ 27.888.766	50,23%	€ 29.700.000	32,57%
Attività cinematografiche - Fondo d'Intervento	€ 0	0,00%	€ 33.693.220	36,95%
Attività di Promozione cinematografica	€ 27.630.444	49,77%	€ 27.600.000	30,27%
Funzionamento Commissioni	€ 206.438		€ 200.000	0,22%
TOTALE	€ 55.519.210	100,00%	€ 91.193.220	100,00%

Il grafico che segue mostra la distribuzione percentuale dei vari capitoli di spesa rispetto allo stanziamento FUS complessivo.

Al Fondo di Intervento è giunto il 37% delle risorse, alle attività di sostegno diretto alla produzione (contributi sugli incassi e premi di qualità) il 33% circa, mentre alle attività di promozione il 30%.

GRAFICO 2: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE F.U.S. PER IL CINEMA 2003



Il D.D.16/06/2003 ha successivamente definito le ripartizioni per le singole attività cinematografiche.

La tabella mostra lo stanziamento per ciascuna attività ponendolo a confronto con la ripartizione adottata nel 2002.

TABELLA 3: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE F.U.S. PER IL CINEMA COME DA D.M. 12 GIUGNO 2003

Attività	Stanziamento Attività Cinematografiche 2002	Stanziamento Attività Cinematografiche 2003	Variazione %
Fondo di intervento	€ 0	€ 33.693.220	
Scuola Nazionale	€ 10.329.130	€ 7.800.000	-24,49%
Biennale di Venezia	€ 3.770.135	€ 5.200.000	37,93%
Rassegne, Festival etc.	€ 8.263.310	€ 8.700.000	5,28%
Cinema d'essai	€ 2.582.284	€ 2.600.000	0,69%
Associazioni culturali	€ 1.291.142	€ 1.300.000	0,69%
Cinema all'estero	€ 1.394.443	€ 2.000.000	43,43%
Totale Promozione	€ 27.630.444	€ 27.600.000	-0,11%
Premi di Qualità Lungometraggi	€ 9.812.774	€ 8.846.000	-9,85%
Contributo sugli incassi	€ 18.075.992	€ 20.854.000	15,37%
Totale Produzione	€ 27.888.766	€ 29.700.000	6,49%
Funzionamento Commissioni	€ 206.438	€ 200.000	-3,12%
Totale	€ 55.519.210	€ 91.193.220	64,26%

Il confronto diretto con le ripartizione del 2002, evidenzia un aumento delle risorse pari a + 64,26%. Occorre ricordare tuttavia che l'anno scorso l'aliquota di riparto era stata ridotta - per motivi eccezionali legati alla necessità di far fronte al deficit contabile verificatosi nel comparto teatrale (conseguentemente all'allineamento dalla stagione teatrale all'anno solare) - all'11% del FUS complessivo.

L'incremento è pertanto dovuto ad una aliquota di riparto tornata nuovamente a livelli ordinari (18%) e all'assegnazione di risorse al Fondo di intervento gestito dalla sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Ricordiamo che nel biennio precedente 2001-2002 la variazione negativa causata proprio dalla mancata assegnazione di risorse al Fondo di intervento era stata pari a - 43,92%.

In definitiva gli stanziamenti destinati alle attività cinematografiche - pari a € 91.193.220 - è suddiviso in € 33.693.220 per il Fondo di Intervento e € 57.500.000 (superiore di circa 2 milioni di euro rispetto al 2002) per le altre finalità. Quest'ultimo stanziamento è stato destinato per circa 30 milioni di euro alla produzione (contributi percentuali sugli incassi e premi di qualità ai lungometraggi) con un aumento di circa 3 milioni di euro rispetto al 2002 per il contributo percentuale sugli incassi.

Le risorse restanti sono state assorbite dalla promozione in Italia (Biennale, Scuola Nazionale di Cinema, Festival e Rassegne, Cinema d'essai, Premi etc...) e all'estero.

Cinecittà Holding S.p.A., come nel 2002, non riceve alcun stanziamento iniziale da riparto. Una serie di interventi successivi andranno tuttavia ad assegnare alla società complessivi € 23.515.000 (nel 2002 i fondi aggiuntivi erano stati pari a € 19.373.172) prelevati dai Fondi BNL e dal Fondo Integrativo.

La Scuola Nazionale di Cinema riceve nel 2003 uno stanziamento inferiore del 24,49% rispetto al 2002. Ma anche in questo caso in un momento successivo tale assegnazione iniziale è stata compensata da ulteriori risorse pari a € 3.700.000,00 (nel 2002 il fondo integrativo era stato di €1.032.914) prelevati con Decreto Ministeriale dal Fondo d'intervento e dal Fondo di consolidamento.¹¹

La Biennale di Venezia, a differenza di quanto accaduto nel 2002, vede incrementare il proprio stanziamento iniziale del 37,93%¹², ottenendo € 5.200.000

Le attività di promozione cinematografica "rassegne e festival" ricevono uno stanziamento di € 8.700.000 aumentato del 5,28% rispetto all'anno precedente (nel 2002 l'aumento era stato più significativo pari al 15,92%)

Continuano a recuperare in termini di risorse le attività di promozione all'estero con un + 43,43% (nel 2002 +80% dopo aver visto le risorse assegnate dimezzarsi nel 2001) ottenendo € 2.000.000. Si tratta del maggior incremento di stanziamento iniziale assegnato nel 2002.

I contributi sugli incassi ed i premi di qualità, raggruppabili nelle attività di produzione cinematografica beneficiano nel 2003 di un aumento pari a + 6,49% (nel 2002 avevano beneficiato del maggiore incremento di stanziamento). Tale incremento, come già detto, non è omogeneo: mentre i contributi sugli incassi crescono di un 15,37%, i premi di qualità subiscono un calo pari a - 9,85%.¹³

¹¹ Il DM 23/05/2003 ha assegnato un contributo per lo svolgimento delle finalità istituzionali per il triennio 2003-2005 determinato in € 11.500.000,00 per ciascun anno, applicando l'art.9, comma 1-bis del decreto Legislativo 18/11/1997 n. 426 nel quale si prevedeva che il contributo a favore della Fondazione Scuola Nazionale di Cinema, avente efficacia triennale, fosse quantificato in una misura non inferiore all'8% dello stanziamento per il FUS destinato al cinema.

¹² Nel 2002 si era ridotto del 23,16% ma aveva poi beneficiato di una integrazione complessiva di € 1.394.435 che comprende tanto una integrazione ordinaria (D.M. 16 marzo 2000) che una assegnazione di risorse prelevate sempre dal fondo d'intervento.

¹³ Ricordiamo che i due comparti nel 2002 avevano ricevuto, rispetto all'anno precedente, maggiori risorse pari, rispettivamente, a un + 49,45% e a un +86,28%, per un totale di € 27.888.766. I contributi sugli incassi avevano già beneficiato di un incremento del +23% nel 2001, a dimostrazione della sempre maggiore importanza, tra le varie forme di sostegno alla produzione ed agli autori, di un'azione di sostegno automatico che non comporta procedimenti selettivi sul progetto da parte della Direzione Generale Cinema.

GRAFICO 3: RIPARTIZIONE % RISORSE DESTINATE A FONDO DI INTERVENTO, PRODUZIONE E PROMOZIONE

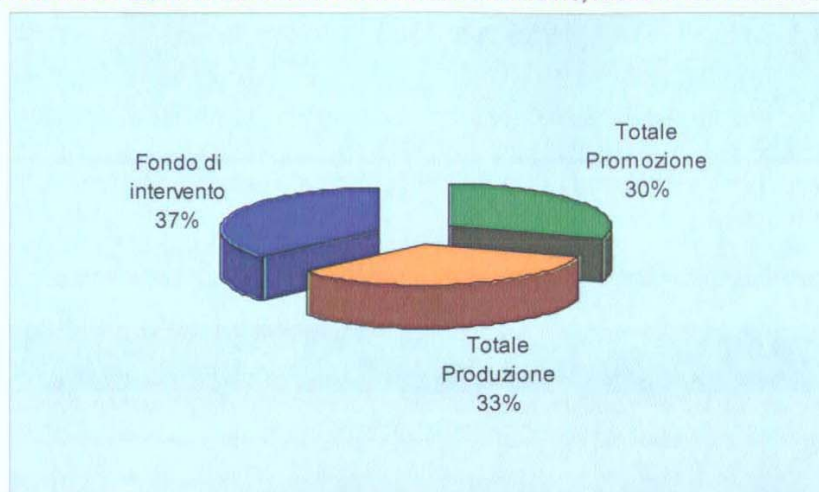
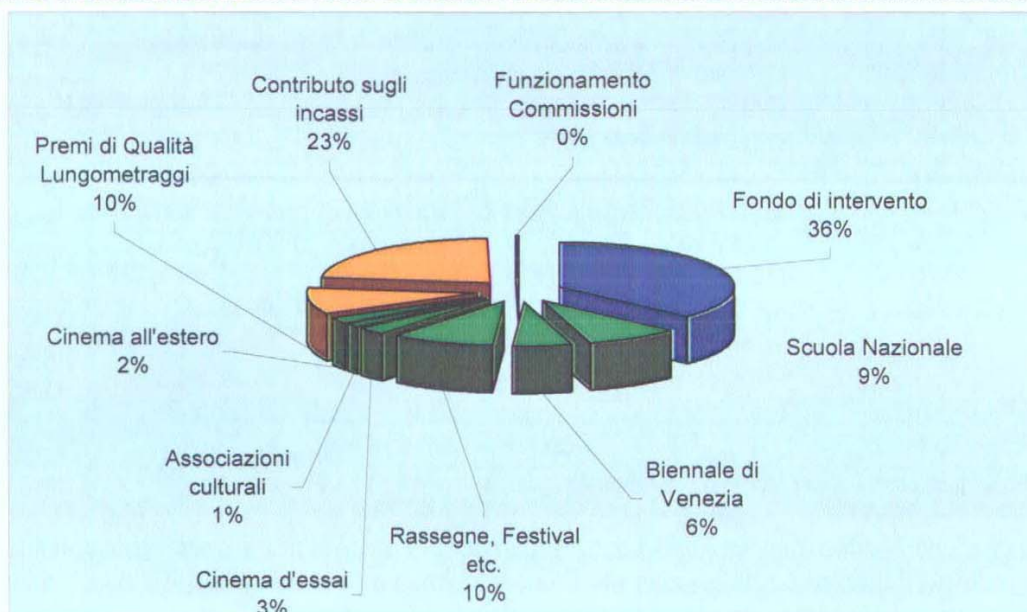


GRAFICO 4: DETTAGLIO RIPARTIZIONE % RISORSE DESTINATE AL FONDO DI INTERVENTO ALLA PRODUZIONE E ALLA PROMOZIONE



Occorre precisare che in sede di assestamento di bilancio 2003, come già avvenuto nel 2002, il Ministero dell'Economia ha versato sul fondo riservato a disposizione del Ministro per interventi integrativi a favore dei vari settori dello spettacolo la somma di 12 milioni di Euro, portando così lo stanziamento complessivo del Fondo Unico dello Spettacolo 2002 a **€ 518.629.000**.

La quota di Fondo Integrativo destinata al settore cinematografico è stata pari a € 2.000.000, elevando in questo modo lo stanziamento FUS 2003 a **€ 93.193.220**

Il settore cinematografico ha inoltre beneficiato nell'anno in esame di ulteriori contributi extra FUS prelevati dal Fondo di Consolidamento della BNL ai sensi della Legge 135/97 per un volume di risorse pari a € 27.515.620,00, proprio a favore di Cinecittà Holding e della Scuola Nazionale di Cinema e per il finanziamento delle opere prime e seconde.

Tali significative integrazioni extra FUS a favore del settore cinematografico sono state discusse ed approvate – insieme a provvedimenti relativi anche agli altri comparti - nel corso delle due riunioni annuali del Comitato per i Problemi dello Spettacolo (27 febbraio e 30 luglio 2003).

2.1 L'EVOLUZIONE DAL 1985 AL 2003

Osservando l'andamento degli stanziamenti da riparto al cinema, si rileva una riduzione progressiva in termini reali che nel 2003 risulta pari a - 50% circa, prendendo come riferimento il valore in Euro corrispondente a quello della Lira del 1985, mentre considerando i valori correnti si registra un lieve aumento pari al 2,56%.

TABELLA 4: STANZIAMENTO FUS E ASSEGNAZIONE DA RIPARTO PER IL CINEMA IN VALORI CORRENTI E COSTANTI 1985 - 2003

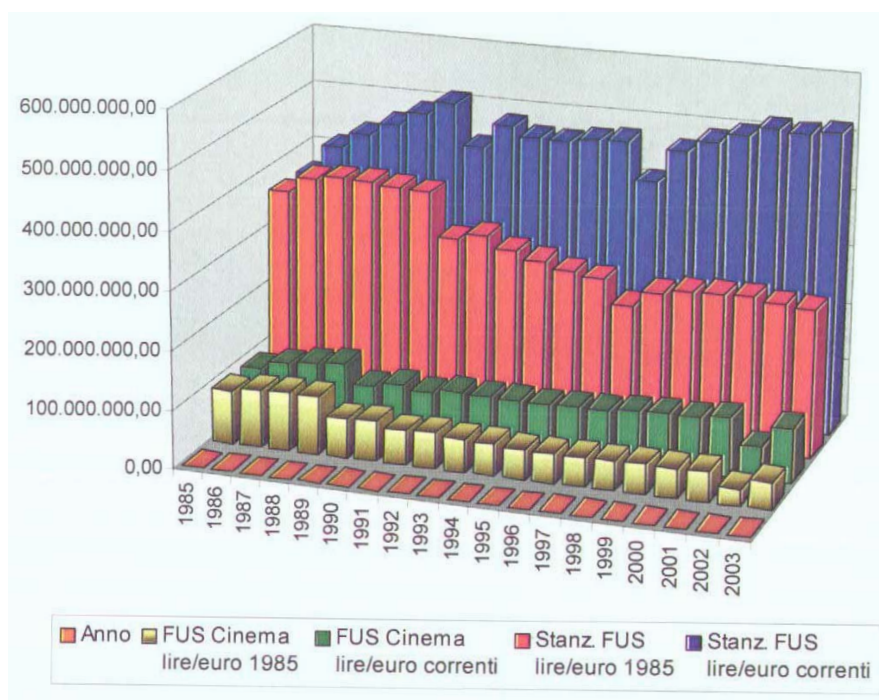
Anno	FUS Cinema lire/euro 1985	FUS Cinema lire/euro correnti	Stanz. FUS lire/euro 1985	Stanz. FUS lire/euro correnti	Coeff. Istat
1985	90.871.247,30	€ 90.871.247,30	363.484.985,05	363.484.985,05	1
1986	97.815.893,45	€ 103.782.669,77	391.263.569,92	415.130.674,96	1,06100007
1987	99.313.866,92	€ 110.238.381,01	397.255.463,95	440.953.519,91	1,109999887
1988	99.412.412,38	€ 115.815.459,62	397.649.649,53	463.261.838,48	1,164999992
1989	66.852.285,25	€ 83.030.543,26	392.124.659,10	487.018.855,84	1,242000075
1990	68.584.732,50	€ 90.378.361,49	388.392.400,20	511.808.787,00	1,317762105
1991	59.074.512,77	€ 82.835.348,38	313.067.117,32	438.988.364,23	1,402218055
1992	61.317.652,48	€ 90.631.616,46	324.954.702,16	480.304.916,15	1,478067291
1993	56.947.809,08	€ 87.707.953,95	301.796.801,84	464.811.209,18	1,540146239
1994	55.114.399,03	€ 88.224.204,27	290.371.453,84	464.811.209,18	1,600746916
1995	50.814.427,34	€ 85.697.242,64	278.673.493,97	469.975.778,17	1,686474632
1996	50.113.220,23	€ 87.810.739,20	270.276.382,11	473.590.976,47	1,752246988
1997	49.665.197,04	€ 88.533.365,70	228.879.218,89	408.000.950,28	1,782603734
1998	51.050.167,36	€ 92.638.010,19	256.144.210,90	464.811.209,18	1,814646552
1999	51.153.784,07	€ 94.292.634,81	263.367.348,52	485.469.485,14	1,843316903
2000	50.001.504,11	€ 94.529.740,17	264.984.470,14	500.963.192,12	1,890537932
2001	51.002.559,99	€ 99.002.721,73	266.059.594,32	516.456.899,09	1,941132401
2002	27.922.203,95	€ 55.519.210,00	257.997.392,35	512.990.000,00	1,98835343
2003	45.744.358,22	€ 93.193.220,00*	254.571.639,03	518.629.000,00	2,037261503

*Stanziamento FUS comprensivo del Fondo Integrativo

Si precisa che i valori non tengono conto delle risorse consistenti assegnate grazie ai fondi extra FUS prelevati dal Fondo di intervento per il consolidamento presso la BNL di cui hanno beneficiato principalmente Cinecittà Holding e la Scuola Nazionale di Cinema.

Il grafico sottostante pone a confronto l'andamento del comparto cinematografico rispetto a quello del Fondo Unico per lo Spettacolo nel suo complesso nell'anno in esame.

Interessante osservare che l'andamento del FUS complessivo dal 1985 al 2003 calcolato sulla base dei valori costanti registra una riduzione più attenuata rispetto al cinema, con una variazione pari al -30% circa, mentre calcolando i valori euro/lire correnti si registra una crescita pari al 42% circa più sostenuta rispetto al comparto cinematografico.

GRAFICO 5: STANZIAMENTO FUS GENERALE E CINEMA A CONFRONTO 1985 - 2003

Nonostante la crescita registrata nell'ultimo biennio sia in termini correnti (67%) che costanti (63%), la forbice tra i differenti valori nel 2003 rimane ampia: lo stanziamento a favore del cinema in termini reali ha perduto infatti la metà del suo valore originario, in linea con quanto accaduto alle risorse complessive del Fondo Unico dello Spettacolo.

GRAFICO 6: RAFFRONTO ASSEGNAZIONE DA FUS AL CINEMA IN VALORI CORRENTI E COSTANTI – 1985-2003